



## *Allegato A1 (ITALIA)*

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:** Nessun escluso - Cagliari

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A2

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo Generale del progetto “Nessun escluso– Cagliari”** Contrastare la condizione di povertà garantendo un accesso dignitoso ai servizi alimentari e di distribuzione di beni di prima necessità promuovendo inclusione sociale delle persone che si rivolgono ai servizi, valorizzando la rete e le alleanze territoriali attraverso strategie in sostegno alle fragilità.

Il progetto “Nessun escluso– Cagliari” si propone, in coerenza con il programma, di intervenire sull’ obiettivo dell’agenda 2030 e dimezzare la quota di popolazione che ancora oggi vive condizioni di povertà (talvolta estreme) al fine di garantire a tutti la possibilità di crescita e una vita dignitosa, attenuando il peso nei nuclei familiari intercettati e assicurare la salute e il benessere attraverso prevenzione e cura. L’area progettuale si articola in 2 assi al fine di raggiungere una riappropriazione della propria condizione precedentemente persa dalla crisi economica e pandemica e migliorare la qualità della propria vita, del loro benessere psicofisico attivando percorsi di “accompagnamento all’inclusione”. Le sedi si propongono come luogo accogliente atto a favorire un clima familiare e positivo, dove coltivare relazioni che garantiscono di attuare percorsi di cambiamento e reinserimento nel tessuto sociale, sedi in cui la persona possa essere ascoltata e assistita nella concretezza della sua situazione.

Asse I **Azioni di assistenza e supporto personale** in cui si delineano attività di distribuzione dei beni di prima necessità al fine di raggiungere 11.000 pasti erogati all’anno; 6.000 nuclei familiari assistiti; 100 fissa dimora assistiti con distribuzione di pacchi solidali ; banca dati Ospoweb condivisa relativa ai servizi e alle risorse delle persone fragili fruitori dei servizi.

Asse II **Azioni per la cittadinanza attiva e Inclusione sociale** in cui si delineano attività di monitoraggio e orientamento dei servizi nel territorio intercettando 50 senza fissa dimora; attività di partecipazione sociale e promozione di iniziative solidali finalizzate in interventi di sensibilizzazione della comunità locale e animazione territoriale sui temi estesi della povertà e del disagio sociale come l’esclusione sociale, lo spreco alimentare e gli stili di vita più sani sia dal punto di vista mondiale che locale incentivando lo sviluppo di buone prassi collaborando con 4 Istituti scolastici di secondo grado e intercettando 600 studenti; realizzazione del Campo Estivo di Volontariato; realizzazione di 4 iniziative solidali. Per il raggiungimento dell’obiettivo generale è indispensabile sviluppare due obiettivi specifici che si delineano a partire dalle azioni dei due assi precedentemente descritti:

Obiettivo specifico 1: **Azione di Assistenza e Supporto personale:**

Migliorare i servizi e soddisfare un immediato bisogno di assistenza, di sussidio alimentare, relazionale e di assistenza digitale per gli ospiti fruitori degli stessi

Obiettivo specifico 2: **Azione per la cittadinanza attiva e Inclusione sociale**

Ampliare la rete e le alleanze nel territorio e diffondere un'adeguata assistenza alimentare (al non spreco, alla redistribuzione e riuso e alla solidarietà) sia nei confronti dei beneficiari degli interventi sia dell'intera comunità.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

SEDE 1: CENTRO DIOCESANO DI ASSISTENZA SEDE CENTRO DIOCESANO DI ASSISTENZA CARITAS 180088		
<b>Azione di Assistenza e Supporto personale</b>		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Migliorare i servizi e soddisfare un immediato bisogno di assistenza, di sussidio alimentare, relazionale e di assistenza digitale per gli ospiti fruitori degli stessi		
Assistenza accoglienza supporto	<b>ATTIVITÀ 1.1:</b> Incontro e colloquio con la persona che si trova in una situazione di bisogno	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane operatore in servizio civile dopo la formazione specifica e sino al raggiungimento dell'autonomia affiancherà i volontari del centro e incontrerà la persona richiedente aiuto. Svolgerà attività di accoglienza e ascolto della problematica, raccolta delle informazioni sullo stato anagrafico, acquisizione della documentazione e l'apertura della scheda Ospso web.
	<b>ATTIVITÀ 1.2:</b> Rilevamento dei bisogni e delle richieste della persona	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane operatore in servizio civile dopo la formazione specifica e sino al raggiungimento dell'autonomia in seguito al colloquio e l'acquisizione della documentazione in cui si conferma lo stato di indigenza, accompagna l'utente nelle aree interessate all'esigenza: magazzino dell'abbigliamento, magazzino dei pacchi alimentari: magazzino area giochi e bambini, magazzino farmacia e prodotti pediatrici non da banco. Ogni area è affidata a ciascun volontario e lo stesso operatore del servizio civile potrà essere assegnata un'area di controllo.
	<b>ATTIVITÀ 1.3</b> Caricamento dei dati nel database Ospso Web	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane operatore in servizio civile dopo la formazione specifica e sino al raggiungimento dell'autonomia può effettuare l'inserimento delle informazioni relative agli utenti ed aggiornamento del database diocesano "Ospsoweb" relativo ai bisogni ed alle richieste dei richiedenti. Le schede devono essere aggiornate settimanalmente con la finalità di tracciamento e monitoraggio nel territorio. La rilevazione statistica dei dati sarà utile per la disseminazione e pubblicazione degli articoli nel dossier annuale diocesano.
	<b>ATTIVITÀ 1.4</b> Erogazione dei pacchi viveri	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane operatore in servizio civile sino al raggiungimento dell'autonomia affianca nella distribuzione dei pacchi. La distribuzione avviene secondo una suddivisione per cognome in modo da garantire ogni due settimane il pacco alimentare contenente prodotti di prima necessità.
	<b>ATTIVITÀ 1.5</b> Erogazione e supporto per le attività di distribuzione del vestiario	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane operatore in servizio civile sino al raggiungimento dell'autonomia affianca nell'erogazione. Accompagna i beneficiari nell'area del magazzino e guiderà nelle taglie e nelle necessità richieste.
	<b>ATTIVITÀ 1.6</b> Approvvigionamento	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane operatore in servizio civile sino al raggiungimento dell'autonomia affianca i volontari del centro nella redistribuzione degli scaffali e nei magazzini le merci donate o acquistate. Gli operatori hanno il compito di segnare le merci in uscita e in entrata. Svolgono l'attività di confezionamento dei pacchi suddivisi per giornate. Ogni pacco contiene generi di prima necessità pronti per la distribuzione. Non possono usare il muletto. Possono usare la scala e il carrello per spostare i pacchi.
	<b>ATTIVITÀ 1.7</b> Cambio stagionale	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane operatore in servizio civile sino al raggiungimento

		dell'autonomia impacchetta in grandi scatoloni l'abbigliamento non indispensabile per la stagione e vengono riposti in un altro magazzino per esigenze di spazio. Può usare la scala e il carrello per spostare i pacchi.
	<b>ATTIVITA' 1.8</b> Supporto alla farmacia	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane operatore in servizio civile affianca la farmacista controlla le ricette, ricerca il farmaco o il dispositivo non medico richiesto e lo consegna all'utente. Riordina gli scaffali della farmacia. Elimina e controlla i medicinali scaduti. Ha il compito di segnare le merci in uscita e in entrata.
	<b>ATTIVITA' 1.9</b> Contatti con il magazzino della sede 2 della mensa diocesana e con i donatori, fornitori del territorio (Agea, consorzio alimenti, donatori privati)	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane operatore in servizio civile affianca i volontari del magazzino e gestisce le comunicazioni email e telefoniche per il recupero delle merci e dei fornitori. Aggiorna la mappa dei donatori insieme all'Olp con le anagrafiche di riferimento.
<b>Azione per la cittadinanza attiva e Inclusion sociale</b> <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Ampliare la rete e le alleanze nel territorio e diffondere un'adeguata assistenza alimentare (al non spreco, alla redistribuzione e riuso e alla solidarietà) sia nei confronti dei beneficiari degli interventi sia dell'intera comunità.		
Partecipare Lavorare in rete Formare Includere	<b>ATTIVITÀ 2.1</b> Segretariato sociale	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile organizzati per turnazioni possono essere impegnati in attività di segretariato sociale, contatti invio email e chiamate per organizzare attività solidali comprese le attività di laboratorio. Organizzano insieme all'olp una lista per il monitoraggio delle famiglie Rom fruitori del servizio e dei senza fissa dimora. Organizzavano nei periodi antecedenti le festività pasquali e natalizia un censimento dei pacchi solidali da distribuire nel territorio intercettando almeno 50 senza fissa dimora. Pianificano e impacchettano i pacchi. Possono insieme all'operatore di strada compiere la distribuzione nel territorio e consegnare il pacco ai destinatari.
	<b>ATTIVITÀ 2.1.1</b> Monitoraggio nel territorio e orientamento	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile organizza insieme all'olp e area giovani e servizio civile Caritas il monitoraggio dei senza fissa dimora nel territorio; confezionamento e distribuzione di pacchi solidali durante il periodo delle festività nazionali (Pasqua e Natale) Organizzavano nei periodi antecedenti le festività pasquali e natalizia un censimento dei pacchi solidali da distribuire nel territorio intercettando almeno 50 senza fissa dimora. Pianificano e impacchettano i pacchi. Possono insieme all'operatore di strada compiere la distribuzione nel territorio e consegnare il pacco ai destinatari.
	<b>ATTIVITÀ 2.2</b> Incontri tra operatori ed esperti del terzo settore ed incontri tra referenti.	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa agli incontri organizzativi in presenza con i referenti delle sedi e del direttore Caritas agli incontri di programmazione, monitoraggio e verifica per la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi grazie agli operatori del terzo settore. La partecipazione implica il poter esprimere le proprie idee nel risolvere la situazione che si affronta.
	<b>ATTIVITÀ 2.3</b> Organizzazione di incontri alle iniziative di sensibilizzazione	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa agli incontri di organizzazione con gli istituti superiori di secondo grado precedentemente intercettati con l'attività 2.1. Può essere incaricato di realizzare un power point affrontando un argomento sulla povertà e testimoniando il suo operato all'interno del centro. Può essere incaricato di distribuire il questionario per i giovani e provvedere alla statistica di monitoraggio in affiancamento con l'OLP.
	<b>ATTIVITÀ 2.4</b> Laboratori con la comunità	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa e organizza i laboratori della comunità insieme all'area giovani Caritas. Partecipa alla tappa formativa per nuovi volontari Caritas. Potrebbe occuparsi precedentemente delle

		attività di segretariato e accoglienza durante la formazione. Potrebbe occuparsi di realizzare locandine per l'iniziativa formativa o qualsiasi altra iniziativa solidale successivamente descritte.
Partecipare Lavorare in rete Formare Includere	<b>ATTIVITÀ 2.4.1</b> Corso base Volontari	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa ai laboratori della comunità. Sono chiamati a partecipare tutti i volontari all'iniziativa divisa in 4 tappe del corso per nuovi volontari che si ripete e si differenzia ogni anno per il tema trattato. L'attività dura due ore, 1 volta al mese la seconda settimana di ogni mese per 4 incontri. Si svolgono attività formative e di gruppo.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.2</b> Campo estivo di volontariato	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa e organizza il campo estivo di volontariato insieme all'equipe dell'area giovani e del servizio civile Caritas. Possono svolgere attività di segretariato, contatti con i partecipanti, preparazione della locandina, preparazione delle attività di volontariato. Possono essere incaricati di essere tutor dei giovani partecipati e guidarli nell'accompagnamento del servizio all'interno della sede. Possono svolgere attività di testimonianza nei confronti dei giovani iscritti al campo.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.3</b> Convegno Giovani	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile partecipano al convegno Giovani che chiude l'anno di sensibilizzazione nelle scuole portato avanti dall'area giovani della Caritas, è destinato alla popolazione giovanile degli istituti superiori e ai giovani del servizio civile e/o giovani che fanno parte dell'area giovani della Caritas. Possono aiutare nell'accoglienza dei giovani, nel raccogliere la presenza e la testimonianza della giornata.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.4</b> Raccolta Alimentare	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile partecipano organizzano insieme all'olp delle sedi la raccolta alimentare dopo aver preso precedentemente contatti con gli enti privati per la realizzazione nella loro sede. Organizzano la squadra dei volontari divisi per turnazioni e svolgono l'attività di servizio fuori da un supermercato recuperando le donazioni che i privati donano. Al termine della giornata contano e schedulano gli alimenti recuperati.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.5</b> Raccolta del Farmaco	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile partecipano organizzano insieme all'olp delle sedi la raccolta del farmaco dopo aver preso precedentemente contatti con gli enti privati per la realizzazione nella loro sede. Organizzano la squadra dei volontari divisi per turnazioni e svolgono l'attività di servizio all'interno della farmacia partner e raccolgono le donazioni che i privati donano. Al termine della giornata contano e schedulano i farmaci recuperati. La raccolta del farmaco si svolge grazie alla collaborazione delle farmacie e della fondazione Rava.
	<b>ATTIVITÀ 2.5</b> Incontri tra operatori per lo studio dei dati e l'elaborazione dei contenuti per la realizzazione di articoli da pubblicare.	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile sono chiamati a testimoniare la loro attività di servizio anche attraverso la pubblicazione di articoli e il rilascio di interviste per la disseminazione dei risultati. Per la pubblicazione del dossier i giovani insieme al referente ospweb possono estrapolare i dati per effettuare statistiche dei fruitori del servizio.
	<b>ATTIVITÀ 2.6</b> Interviste per la promozione dei servizi	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile sono chiamati a testimoniare la loro attività di servizio anche attraverso la pubblicazione di articoli e il rilascio di interviste per la disseminazione dei risultati.
<b>SEDE 2 MENSA E CUCINA DIOCESANA CARITAS 180090</b>		
<b>Assistenza e Supporto alle attività della mensa</b> <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Migliorare i servizi e soddisfare un immediato bisogno di assistenza, di sussidio alimentare, relazionale e di assistenza digitale per gli ospiti fruitori degli stessi		
Assistenza accoglienza supporto	<b>ATTIVITÀ 1.1:</b> Incontro con la persona che si trova in una situazione di bisogno	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile incontrano la persona richiedente aiuto e gli operatori/ volontari della mensa durante la distribuzione del pasto in self service. In questa attività si consegna un numero di accettazione prima dell'apertura dello stabile e in ordine di arrivo si accolgono gli ospiti

		fruttori del servizio.
	<b>ATTIVITÀ 1.1.1</b> Distribuzione del pasto	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile possono svolgere l'attività di distribuzione pasti nel self service, organizzare il piano di distribuzione, raccogliere i vassoi e avere un contatto con la cucina quando terminano i termici. Devono indossare un abbigliamento adeguato al servizio anche nel periodo estivo, devono indossare i guanti, mascherina e cappellino per contenere i capelli.
	<b>ATTIVITÀ 1.1.2</b> Sistemazione del self service e ritiro dei vassoi	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile possono al termine dell'attività possono essere impegnati nel riordino del self service che deve essere svuotato dai contenitori e riuotato, igienizzato per poi essere riutilizzato per la distribuzione successiva. I giovani in servizio civile possono ritirare i vassoi avendo cura di effettuare la raccolta differenziata. Riporre i vassoi nel carello della cucina dopo averli lavati con acqua.
	<b>ATTIVITÀ 1.2</b> Supporto e accoglienza nella sala mensa	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile possono accolgono la persona all'interno della sala mensa e permettergli di accomodarsi tra i tavoli dopo aver preso il vassoio al self service. L'accoglienza consiste nella preparazione dei vassoi che devono contenere: bicchiere, fazzoletto, posate e pane. Nel tavolo deve essere sempre presente l'acqua.
	<b>ATTIVITÀ 1.2.1</b> Supporto alle relazioni nella sala mensa	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile possono accolgono la persona all'interno della sala mensa e interagire con l'ospite per non creare situazioni di solitudine.
	<b>ATTIVITÀ 1.3</b> Preparazione del pasto in cucina	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile affiancano il cuoco della mensa nelle azioni da svolgere per la preparazione del pasto e preparare le riserve. Esempio tagliare il pane, la verdura, la frutta. È indispensabile l'uso dei guanti, del cappellino e di abbigliamento idoneo. Non possono stare vicino ai fuochi. Possono usare gli attrezzi da cucina, mix e pelapatate stando attenti alle indicazioni forniti nell'utilizzo.
	<b>ATTIVITÀ 1.3.1</b> Lavare e igienizzare gli utensili utilizzati	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile possono svolgere il lavaggio e l'igienizzazione degli utensili utilizzati, dei macchinari e robot da cucina utilizzati per la preparazione del pasto.
	<b>ATTIVITÀ 1.3.2</b> Magazzino e smistamento dell'approvvigionamento	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile possono seguire le indicazioni del magazziniere circa la distribuzione e lo smistamento della donazione e delle riserve negli scaffali. Al fine di favorire gli alimenti che hanno scadenza. Gli alimenti di breve scadenza devono essere riposti in vista rispetto a quelli di lunga scadenza. Il magazzino deve essere ordinato e le merci devono essere schedate.
	<b>ATTIVITÀ 1.4</b> Contatti con il centro di assistenza e con i donatori, fornitori del territorio (Agea, consorzio Alimentis, donatori privati)	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile affiancano i volontari del magazzino e gestisce la comunicazione email e telefoniche per il recupero delle merci e dei fornitori. Aggiorna la mappa dei donatori insieme all'Olp con le anagrafiche di riferimento.
<b>Azione per la cittadinanza attiva e Inclusione sociale</b>		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Ampliare la rete e le alleanze nel territorio e diffondere un'adeguata assistenza alimentare (al non spreco, alla redistribuzione e riuso e alla solidarietà) sia nei confronti dei beneficiari degli interventi sia dell'intera comunità.		
Partecipare Lavorare in rete Formare Includere	<b>ATTIVITÀ 2.1</b> Segretariato sociale: Contatti per la valorizzazione degli enti del territorio	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani il servizio civile organizzati per turnazioni possono essere impegnati in attività di segretariato sociale, contatti invio email e chiamate per organizzare attività solidali comprese le attività di laboratorio. Organizzano insieme all'olp una lista per il monitoraggio delle famiglie Rom fruitori del servizio e dei senza fissa dimora. Organizzavano nei periodi antecedenti le festività pasquali e natalizia un censimento dei pacchi solidali da distribuire nel territorio intercettando almeno 50 senza fissa dimora. Pianificano e impacchettano i pacchi.

		Possono insieme all'operatore di strada compiere la distribuzione nel territorio e consegnare il pacco ai destinatari. Attività identità e in collaborazione con l'altra sede.
	<b>ATTIVITÀ 2.2</b> Incontri tra operatori ed esperti del terzo settore ed incontri tra referenti.	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa agli incontri organizzativi in presenta con i referenti della sede e del direttore Caritas agli incontri di programmazione, monitoraggio e verifica per la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi grazie agli operatori del terzo settore. La partecipazione implica il poter esprimere le proprie idee nel risolvere la situazione che si affronta.
	<b>ATTIVITÀ 2.3</b> Organizzazione di incontri alle iniziative di sensibilizzazione	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa agli incontri di organizzazione con gli istituti superiori di secondo grado precedentemente intercettati con l'attività 2.1. Può essere incaricato di realizzare un power point affrontando un argomento sulla povertà e testimoniando il suo operato all'interno del centro. Può essere incaricato di distribuire il questionario per i giovani e provvedere alla statistica di monitoraggio in affiancamento con l'OLP.
	<b>ATTIVITÀ 2.4</b> Laboratori con la comunità	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa e organizza i laboratori della comunità insieme all'area giovani Caritas. Partecipa alla tappa formativa per nuovi volontari Caritas. Potrebbe occuparsi precedentemente delle attività di segretariato e accoglienza durante la formazione. Potrebbe occuparsi di realizzare locandine per l'iniziativa formativa o qualsiasi altra iniziativa solidale successivamente descritte.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.1</b> Corso base Volontari	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa ai laboratori della comunità. Sono chiamati a partecipare tutti i volontari all'iniziativa divisa in 4 tappe del corso per nuovi volontari che si ripete e si differenzia ogni anno per il tema trattato. L'attività dura due ore, 1 volta al mese la seconda settimana di ogni mese per 4 incontri. Si svolgono attività formative e di gruppo che orientano al volontariato in Caritas attraverso metodi formali e non formali. Il giovane in servizio civile partecipa con una variazione della sede di servizio e può essere impegnato nella fase iniziale dell'accoglienza, della divisione dei gruppi, prendere le presenze degli accolti.
Partecipare Lavorare in rete Formare Includere	<b>ATTIVITÀ 2.4.2</b> Campo estivo di volontariato	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa e organizza il campo estivo di volontariato insieme all'equipe dell'area giovani e del servizio civile Caritas. Possono svolgere attività di segretariato, contatti con i partecipanti, preparazione della locandina, preparazione delle attività di volontariato. Possono essere incaricati di essere tutor dei giovani partecipati e guidarli nell'accompagnamento del servizio all'interno della sede. Possono svolgere attività di testimonianza nei confronti dei giovani iscritti al campo.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.3</b> Convegno Giovani	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile partecipano al convegno Giovani che chiude l'anno di sensibilizzazione nelle scuole portato avanti dall'area giovani della Caritas, è destinato alla popolazione giovanile degli istituti superiori e ai giovani del servizio civile e/o giovani che fanno parte dell'area giovani della Caritas. Possono aiutare nell'accoglienza dei giovani, nel raccogliere la presenta e la testimonianza della giornata.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.4</b> Raccolta Alimentare	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile partecipano organizzano insieme all'olp delle sedi la raccolta alimentare dopo aver preso precedentemente contatti con gli enti privati per la realizzazione nella loro sede. Organizzano la squadra dei volontari divisi per turnazioni e svolgono l'attività di servizio fuori da un supermercato recuperando le donazioni che i privati donano. Al termine della giornata contano e schedulano gli alimenti recuperati.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.5</b> Raccolta del Farmaco	<b>DESCRIZIONE</b> giovani in servizio civile partecipano organizzano insieme all'olp delle sedi la raccolta del farmaco dopo aver preso precedentemente contatti con gli enti privati per la realizzazione nella loro sede. Organizzano la squadra dei volontari divisi per turnazioni e svolgono l'attività di servizio

		all'interno della farmacia partner e raccolgono le donazioni che i privati donano. Al termine della giornata contano e schedulano i farmaci recuperati. La raccolta del farmaco si svolge grazie alla collaborazione delle farmacie e della fonazione Rava.
	<b>ATTIVITÀ 2.5</b> Incontri tra operatori per lo studio dei dati e l'elaborazione dei contenuti per la realizzazione di articoli da pubblicare.	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile sono chiamati a testimoniare la loro attività di servizio anche attraverso la pubblicazione di articoli e il rilascio di interviste per la disseminazione dei risultati. Per la pubblicazione del dossier i giovani insieme al referente ospoweb possono estrapolare i dati per effettuare statistiche dei fruitori del servizio. Sono chiamati l'ultimo mese di servizio ad effettuare una breve relazione scritta come testimonianza del servizio svolto presso la caritas diocesana. La relazione non deve superare una pagina di foglio word e potrà essere pubblicata nel dossier diocesano o nel sito <a href="http://www.caritascagliari.it">www.caritascagliari.it</a>
	<b>ATTIVITÀ 2.6</b> Interviste per la promozione del servizio	<b>DESCRIZIONE</b> I giovani in servizio civile sono chiamati a testimoniare la loro attività di servizio anche attraverso la pubblicazione di articoli e il rilascio di interviste per la disseminazione dei risultati. Le interviste vengono concordate preventivamente con la responsabile del servizio civile e la giornalista/addetta alle comunicazioni della Caritas. Possono essere pubblicate le loro foto o i video effettuati durante le ore di servizio, previo consenso scritto nei social o nel sito diocesano per la sensibilizzazione al servizio civile e la promozione del bando.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CENTRO DIOCESANO DI ASSISTENZA	CAGLIARI	VIA PO, 57/61	4
MENSA E CUCINA DELLA CARITAS DIOCESANA DI CAGLIARI	CAGLIARI	VIA SANT'IGNAZIO DA LACONI, 88	4

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 8 senza vitto e alloggio

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line inviati da Caritas italiana (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)
- Disponibilità alla partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e partecipazione sociale (convegni, seminari, campo estivo internazionale di volontariato, attività con la scuola, raccolta alimentare, raccolta del farmaco)
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del servizio civile (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività ed ad iniziative solidali.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in attività presso altre Caritas in Italia e all'estero.
- Disponibilità, se necessario, a guidare automezzi di proprietà della sede operative.

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718) Come si accede al servizio civile.html

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Aula Formativa Caritas – Via Ospedale 8 Cagliari – 09100

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Re-Start: Sostegno alle fragilità-Cagliari

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema helios

## DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ** voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità  
voce 23.1
- Tipologia di minore opportunità  
voce 23.2
  - Difficoltà economiche
  - Bassa scolarizzazione
  - Disabilità (specificare il tipo di disabilità)
  - Care leavers
  - Giovani con temporanea fragilità personale o sociale
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata  
voce 23.3
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità  
voce 9.3
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali  
voce 23.6

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO** voce 24

- Paese U.E.  
voce 24.1
- Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.2 e 24.2b)
- Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.  
voce 24.3
- Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.5 e 24.5a)

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

- Durata del periodo di tutoraggio 32 giorni
- Ore dedicate 37 ore
- Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di 32 giorni per un monte orario complessivo per giovane da parte del tutor incaricato di 37 ore così ripartite:

32 ore collettive saranno suddivise in 8 incontri formativi dalla durata di 4 ore ciascuno.

5 ore individuali saranno suddivise in 2 incontri individuali per ciascun giovane compreso l'accompagnamento territoriale.

Il tutoraggio verrà svolto nella sede formativa accreditata della Caritas diocesana di Cagliari.

L'attività di tutoraggio prevede le seguenti attività:

**Colloquio individuale** di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità personali, interessi e aspirazioni future. Dopo questa prima fase individuale e conoscitiva si prevedono degli incontri di formazione specifici in seguito descritti. Gli incontri di formazione e di orientamento di gruppo sono diretti ad approfondire il confronto con il gruppo, le competenze che stanno acquisendo con il percorso di servizio civile ed offrire informazioni e competenze sui modi, metodi e canali di ricerca del lavoro, iscrizione ai canali di ricerca lavoro come linkedin, sulla redazione di un CV, sul colloquio di lavoro e sulla normativa relativa all'impiego dei giovani under 30 o dei contratti di apprendistato. Per le attività utilizzeranno una modalità frontale e di role playing, verranno realizzati incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro ed incontri con esperti imprenditori o specialisti dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa per un bilancio delle competenze. Al termine del percorso formativo verrà somministrato un questionario di autovalutazione e si provvederà ad un accompagnamento grazie alla collaborazione dell'impresa sociale. (L'Impresa Sociale Lavoro Insieme offrirà sostegno imprenditoriale e territoriale con affiancamento ad una idea creativa e originale)

Attività	Orario e tempi di inizio – fine
Colloquio individuale iniziale	2 colloqui prima e dopo le formazioni da due e da tre ore. Previsti a partire dal 10° mese di servizio.

Percorso formativo e informativo	8 Incontri formativi ed informativi dalla durata di 4 ore ciascuno con esercitazioni di gruppo che prevedono le seguenti attività di formazione e durata complessiva.		
	Bilancio delle competenze – Valorizzare se stessi.	4 ore	A partire dal 10° mese
	Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi	8 ore	A partire dal 11° mese
	Il Cv: come realizzare il curriculum vitae	4 ore	A partire dal 11° mese
	Il Colloquio di lavoro – Laboratorio di simulazione di un colloquio di lavoro.	4 ore	A partire dal 12° mese
	Intermediazione al lavoro: cosa sono i centri per l'impiego	4 ore	A partire dal
	L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza	4 ore	12° mese e uscita del servizio
Progetto Policoro: presentazione e conoscenza del progetto nato per affrontare il tema della disoccupazione giovanile attivando iniziative per una cultura del lavoro.	4 ore	12° mese e uscita dal servizio	
Colloquio individuale finale e accompagnamento presso una struttura territoriale.	Alla fine delle formazioni e gli incontri con gli esperti del settore, si procederà ad un accompagnamento presso una struttura territoriale o incaricarlo all'impresa Sociale Lavoro Insieme per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale e al colloquio finale individuale.		

→ Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento e il sostegno nella ricerca attiva di un lavoro è un processo diretto a stimolare e rafforzare la rete di alleanze del territorio e la conoscenza delle proprie attitudini personali, il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi e prospettive future) e alla conferma delle aspettative iniziali rispetto al servizio civile svolto grazie alla attività di monitoraggio del progetto. Esplorare e conoscere il mercato del lavoro nel territorio della città metropolitana di Cagliari e/o valutare la possibilità di andare in un'altra città/paese. Attività formative obbligatorie:

**Bilancio delle competenze** che rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del giovane in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consentirà di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun giovane, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare.

**Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi.** Al fine di effettuare una ricerca del lavoro che possa coniugare le competenze professionali, la personalità e le ambizioni con i profili richiesti dal mercato del lavoro è, innanzitutto, indispensabile differenziare ricerca passiva e ricerca attiva del lavoro. Sarà importante far comprendere ai giovani un percorso di autoanalisi e porsi le seguenti domande: – Cosa voglio fare nel futuro? – Quale può essere la posizione lavorativa giusta per me?

**Il Cv: curriculum vitae** verrà spiegato che è uno degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, costituisce il biglietto da visita del giovane, poiché ne illustra il percorso personale, formativo e professionale, ma anche le competenze e gli interessi. Il primo passo per entrare in un mondo del lavoro sempre più variegato e competitivo è preparare un curriculum vitae efficace. In questo modulo verrà spiegato ai giovani come preparare il cv e successivamente creeranno il loro cv personalizzato.

**Il Colloquio di lavoro:** Verranno spiegate le procedure e le tecniche per effettuare un buon colloquio di lavoro. Verrà attivato un laboratorio di simulazione di un colloquio con esperti HR.

**Intermediazione al lavoro: ruolo dei centri per l'impiego.** Verrà spiegato ai giovani che sono le strutture delle amministrazioni provinciali decentrate sui territori regionali, punto di riferimento per lavoratori e aziende che intendono fruire di servizi specializzati sul mercato del lavoro e verranno indicate le procedure per iscriversi.

**L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza** Verrà raccontata la mission dell'impresa e testimonianze di giovani imprenditori.

**Progetto Policoro: presentazione e conoscenza** Verrà spiegato ai giovani cosa è il progetto Policoro e che ruolo ha nel territorio per i giovani imprenditori. Un progetto nato con l'obiettivo di sviluppare una nuova cultura del lavoro e affrontare il tema della disoccupazione giovanile.

Iscrizione ai canali di ricerca del lavoro (linkedin)

Accompagnamento nel territorio e possibilità di tirocinio volontario e/o retribuito (a seconda delle risorse regionali) presso un altro servizio e/o ente.

**Visite in cooperative tipo B e aziende che nel territorio si occupano di catering, mense e ristorazione e smistamento merci – magazzino per incentivare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.**